



IL RESPONSABILE  
DEI LAVORI  
PUBBLICI  
DEL BROLETTO  
HA ACCOLTO  
L'INVITO  
DEL COLLEGIO  
COSTRUTTORI

## INFRASTRUTTURE E VIABILITÀ: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE CON L'ASSESSORE PAROLINI



*L'assessore Parolini (a destra) al tavolo dei relatori con il Presidente Alberto Giacomelli (al centro) e il coordinatore della Giunta del Collegio Giorgio Bruni Zani*

L'autostrada della Valtrompia - "E' il miglior progetto che si potesse fare. Ha coinvolto gli enti locali e ha tenuto conto delle esigenze dei Comuni che saranno attraversati dal nuovo raccordo, modificando - quando necessario - le ipotesi iniziali del tracciato e superando anche per questo le verifiche di impatto ambientale". Non ha dubbi Parolini sulla qualità di quanto si sta realizzando, anche se per raggiungere tale obiettivo il costo dell'intervento passa da 350 a circa 700 milioni di euro. La novità è che il ministro dell'Ambiente Matteoli, si accinge a firmare il decreto che dovrà essere licenziato

anche dal ministero dei Beni Culturali (questione di un mese o due), poi l'autostrada della Valtrompia potrà essere inserita a pieno diritto nelle priorità della Legge Obiettivo, un iter peraltro già iniziato da tempo, e che ha il pregio di snellire le procedure finali. Ciò che era di competenza dello Stato, della Regione e della Provincia è stato fatto - lo ha sottolineato lo stesso Parolini - ed ora non resta che attendere il via libera al progetto esecutivo. L'assessore non ne ha fatto menzione, resta infatti da superare uno scoglio "diplomatico", quello con la Ue, che chiede ulteriori verifiche non sul progetto, bensì sul rinnovo

**Infrastrutture utili, necessarie, attese. I progetti - ci riferiamo alla viabilità - ci sono, i soldi (forse) pure. Mancano ancora molti cantieri a suggellare un impegno fatto proprio anche dall'associazionismo imprenditoriale e in particolare dal Collegio Costruttori Edili di Brescia. E' inutile nascondere: c'è molta preoccupazione per il futuro. Anche per questo l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Mauro Parolini, ha accettato l'invito del Consiglio Direttivo: lo scopo era quello di tracciare lo stato dell'arte sui grandi progetti. Durante l'incontro, svoltosi nei giorni scorsi, Parolini ha avuto come interlocutori il presidente Alberto Giacomelli e i vicepresidenti Vitaliano Gaidoni, Mario Parolini e Arturo Dotti, presenti in sala con molti consiglieri e componenti la Giunta.**

AUTOSTRADA  
DI VALTROMPIA:  
UN PROGETTO  
DI QUALITÀ  
CHE (PURTROPPO)  
RADDOPPIA I COSTI:  
DA 350 A 700  
MILIONI DI EURO

della concessione alla Serenissima spa, la società autostradale che si è accollata l'onere di coprire i costi dell'opera.

Nel caso della Valtrompia, infatti, non vi sono "alternative" economiche. La soluzione del project financing non è infatti percorribile come è stato per la direttissima Brescia-Milano.

La Brebemi - "Il collegamento con Milano è ormai al collasso - ha ricordato Parolini - si è creata una situazione insostenibile. Per questo è urgente che la nuova autostrada venga presto cantierizzata. Le notizie in tal senso sono confortanti, poiché lo slittamento di un mese nella procedura della gara per l'assegnazione della concessione (dovuto a modifiche di legge sul diritto di prelazione), non modificherà i piani originari. Si tratta di un'opera in trincea, che sfrutterà tecnologie moderne, ma soprattutto realizzerà un raccordo in grado di rendere più agevole il percorso sull'asse che collega la nostra città al capoluogo lombardo".

Nuovi impegni per la Provincia - La Provincia, in realtà, oggi non solo è investita di un ruolo di "raccordo" fra i diversi progetti, ma assolve a compiti inediti, soprattutto da quando parecchie strade dall'Anas sono state trasferite in carico all'Amministrazione di Palazzo Broletto. Ovvio come il passaggio delle consegne abbia creato dei grattacapi aggiuntivi, ma ha permesso il conseguimento di due risultati: da un lato l'ente locale è investito della capacità di programmare interventi idonei al miglioramento ed alla manutenzione dell'esistente, dall'altro l'Anas può concen-



**La Provincia, in realtà, oggi non solo è investita di un ruolo di "raccordo" fra i diversi progetti, ma assolve a compiti inediti, soprattutto da quando parecchie strade dall'Anas sono state trasferite in carico all'Amministrazione di Palazzo Broletto. Ovvio come il passaggio delle consegne abbia creato problemi, ma ha permesso il conseguimento di due risultati: da un lato l'ente locale è investito della capacità di programmare interventi idonei al miglioramento ed alla manutenzione dell'esistente, dall'altro l'Anas può concentrare meglio sforzi e risorse su alcuni obiettivi strategici.**



“L'IMPORTANTE  
È DARE  
VALORE AGGIUNTO  
ALLE OPERE,  
COME  
PER IL CENTRO  
SERVIZI  
BRESCIA-CENTRO”

trare meglio sforzi e risorse su alcuni obiettivi strategici. La funzione della Provincia, quindi, diventa centrale: l'ente non può "battere il passo", poiché i progetti ai quali abbiamo accennato all'inizio hanno bisogno di raccordi efficienti, da realizzare in tempo utile. E' il caso della riqualificazione con raddoppio della Sp 19 (progettata e finanziata da Centro Padane spa), che diventerà sia via di transito per il traffico in uscita e in entrata dalla Brebemi (direttissima Brescia-Milano), sia raccordo per la l'area Est-Ovest della provincia, con particolare riferimento alla Bassa. Non dimentichiamo, inoltre, come a fianco della nuova autostrada correrà la linea ferroviaria dei treni veloci.

Dicevamo, quindi, che la Provincia non può restare con le mani in mano: deve realizzare e programmare. Ecco allora il Piano Triennale degli Investimenti (recentemente approvato) e lo studio, ormai avanzato, del Piano provinciale della Viabilità.

La tangenziale Sud e altro - La Provincia di Brescia - come ha sottolineato lo stesso Parolini - si accinge ad investire, a partire dal 2003 e fino al 2005, non meno di 36 milioni di euro per realizzare il raddoppio della Tangenziale Sud. "La gara d'appalto - ha rammentato Parolini - dovrebbe partire a fine anno". Ma in programma vi sono importanti interventi anche per la 668 Lenese, la 572 Desenzano-Salò e per la 345, la statale della Valtrompia. Sì, proprio la Triumplina che, piaccia o no, ha bisogno di urgenti interventi di manutenzione a prescindere dall'autostrada.

"Il nostro obiettivo - ha detto Parolini - è quello di sfruttare tutti



i fondi disponibili per attivare quanti più appalti saremo in grado di perfezionare". Ecco allora prendere corpo anche il raccordo con Salò della 45 bis, la Gardesana, mentre è possibile iniziare a pensare alla conferenza dei servizi che dovrà trovare accordi per la "messa in sicurezza" di tutto il tratto della Gardesana dell'alto lago, con particolare riguardo per la zona delle gallerie.

Dei "dolori" della 510 Sebina riferiamo a parte, ma qui val la pena sottolineare come finalmente (vi sono tratti già asfaltati, ma chiusi al traffico) si possano prevedere tempi certi. Meno agevole, invece, sarà la soluzione dei guai "tecnico-archeologici" che affliggono la Ss 42: il IV° lotto è bloccato dal ritrovamento di antichi reperti, verrà probabilmente consegnato senza

galleria. "Ciò - ha detto Parolini - ne manterrà inalterata buona parte della funzionalità". Per il resto si dovrà por mano ai progetti e rifarne almeno una parte. Il V° e VI° lotto, invece, offrono il desolante quadro di cantieri abbandonati. "L'Anas ha rescisso il contratto - ha ricordato l'assessore - ed ora ha avviato la procedura per il riappalto".

Le strade del futuro - Il disegno futuro della viabilità bresciana, invece, passa attraverso il Piano che la Provincia intende ultimare in tempi brevi. "Ogni Comune dovrà tenere conto di quanto programmato. Sarà infatti inutile chiedere varianti e tangenziali laddove non se ne sia ravvisata la necessità. Per questo, in fase progettuale, le Amministrazioni dovranno tenere conto di dove posizionare, ad

**La Provincia di Brescia si accinge ad investire, a partire dal 2003 e fino al 2005, non meno di 36 milioni di euro per realizzare il raddoppio della Tangenziale Sud. "La gara d'appalto - ha rammentato Parolini - dovrebbe partire a fine anno". Ma in programma vi sono importanti interventi anche per la 668 Lenese, la 572 Desenzano-Salò e per la 345, la statale della Valtrompia. Sì, proprio la Triumplina che, piaccia o no, ha bisogno di urgenti interventi di manutenzione a prescindere dall'autostrada.**

GIACOMELLI:  
"LA CRISI  
DETERMINA  
INFERIORI ENTRATE  
E GETTA UN'OMBRA  
SUL FUTURO  
DI PARECCHIE  
OPERE PUBBLICHE"

esempio, gli insediamenti industriali, in modo che siano serviti da una viabilità efficace".

Creare valore aggiunto - Non per ultimo, ancora una volta è stato in evidenza come sia importante - per il futuro - creare valore aggiunto attorno alle arterie nuove e vecchie. "Mi riferisco alla terza corsia della Brescia-Piacenza nel tratto fra il capoluogo e Manerbio. Si tratta di un progetto lungimirante della Centro Padane - ha ricordato l'assessore ai Lavori Pubblici - che tiene conto del progressivo aumento del traffico su quell'autostrada. Non deve passare inosservata anche la riqualificazione del casello di Manerbio. Oggi siamo troppo abituati a pensare a questi terminali come semplici centri di esazione. Così non deve essere. Penso, ad esempio, al progetto di riqualificazione del casello di Brescia-Centro, dove la stessa società realizzerà anche un centro servizi per il trasporto pesante".

Infine, ma non per ultimo, Parolini ha ricordato: "Non investiamo solo sulle strade. Anche per le scuole ci muoviamo con celerità, spendendo da 15 ai 18 milioni di euro l'anno, per nuove strutture e l'adeguamento delle vecchie".

Le incognite - In conclusione, il presidente Giacomelli ha preso atto del rinnovato spirito che muove l'Anas. "Più volte in passato abbiamo sottolineato come il ruolo dell'ente fosse quello di risolvere i problemi non di crearli". Giacomelli, semmai, si è detto preoccupato per la congiuntura "che determina inferiori entrate tributarie e getta un'ombra sul futuro di parecchie opere pubbliche". Sulla necessità di creare consenso attor-



**Il disegno futuro della viabilità bresciana passa attraverso il Piano che la Provincia intende ultimare in tempi brevi. "Ogni Comune dovrà tenere conto di quanto programmato. Sarà infatti inutile chiedere varianti e tangenziali laddove non se ne sia ravvisata la necessità. Per questo, in fase progettuale, le Amministrazioni dovranno tenere conto di dove posizionare, ad esempio, gli insediamenti industriali, in modo che siano serviti da una viabilità efficace.**

no ad un intervento, Alberto Giacomelli si è detto favorevole, ma senza eccessi che possano mettere in discussione un investimento utile alla collettività. Il presidente del Collegio ha implicitamente voluto sottolineare ancora una volta

il ruolo fondamentale che le opere pubbliche possono ricoprire per rilancio dell'economia.

**Claudio Venturelli**